Metodologia da adottare ai fini dell'applicazione delle priorità e del calcolo del punteggio ed individuazione della documentazione da produrre

La metodologia di seguito indicata fa riferimento al punto 10 “Criteri di priorità della domanda di sostegno” dell’avviso pubblico.

10.1 ETTARI ASSERVITI

Questo parametro premia gli invasi che sono al servizio di un maggior numero di ettari.

La soglia minima d'accesso al punteggio è di 100 ettari, in termini di S.A.U.:

da	100	a	150	P.ti	1
da	> 150	a	200	P.ti	3
da	> 200	a	250	P.ti	4,5
da	> 250	a	300	P.ti	6
da	> 300	a	400	P.ti	9
da	> 400	a	500	P.ti	12
da	> 500	a	600	P.ti	15
da	> 600	a	700	P.ti	18
da	> 700	a	800	P.ti	21
da	> 800	a	900	P.ti	24
da	> 900	a	1000	P.ti	27
oltre	1000			P.ti	30

Possono rientrare nella superficie asservita tutte le particelle aziendali che risultano dal piano colturale investite a colture potenzialmente oggetto di irrigazione.

Sono comprese anche le superfici attualmente non irrigate ma sulle quale in un recente passato (max 5 anni) era attivo un impianto di irrigazione; qualora sia previsto un aumento della superficie irrigabile anche tale superficie sarà da valutare nel calcolo degli ettari asserviti.

La dimostrazione è supportata dai dati contenuti nella domanda di sostegno in cui devono essere indicate le superfici asservite.

10.2. NUMERO DI IMPRESE AGRICOLE COLLEGATE

La soglia minima d'accesso per conseguire tale punteggio è di n. 10 imprese agricole collegate. Verrà assegnato 1 punto per ogni impresa agricola asservita all'investimento a partire da detta soglia minima.

La dimostrazione è data dalle informazioni contenute nella domanda di sostegno in cui devono essere indicate le imprese che usufruiscono dell’invaso.

10.3. RISPARMIO IDRICO

La soglia minima d'accesso al punteggio è di un risparmio del 10%.

Risparmio	dal 10%	al	15%	P.ti	10
Risparmio	> 15%	al	20%	P.ti	15

Risparmio	> 20%	al	25%	P.ti	20
Risparmio	> 25%			P.ti	25

Per risparmio idrico si intende il risparmio idrico potenziale che sarà garantito dalla realizzazione dei bacini di accumulo interaziendale.

In riferimento a tali bacini il risparmio idrico potenziale verrà valutato in termini di mancato prelievo dai corpi idrici.

Ai fini dell'attribuzione del punteggio occorre allegare una dichiarazione del tecnico progettista nella quale si evinca in maniera probante la media dei quantitativi di acqua prelevati dai corpi idrici negli ultimi 5 anni raffrontata con il prelievo che si effettuerà dal bacino. Questo valore sarà utilizzato per il collocamento nella fascia di risparmio ai fini dell'attribuzione del punteggio.

Il punteggio minimo di accesso ai contributi è fissato in n. **25 punti** sotto al quale un progetto non è considerato ammissibile.

Criteri di precedenza

Ai fini della formulazione della graduatoria i progetti che risultino a pari merito, in esito all'applicazione dei criteri precedentemente esposti, verranno ordinati in base ai seguenti criteri di precedenza da utilizzarsi nell'ordine di seguito riportato:

- bacini di accumulo realizzati in zona collinare o montana e paesaggistica (vincoli del Piano Territoriale Paesistico Regionale PTPR e tutele ai sensi del D.Lgs 42/2004);
- progetti che prevedono un maggior numero di ettari asserviti, in termini di S.A.U.;
- progetti che prevedono un maggior numero di imprese agricole collegate;
- maggior importo di spesa ammissibile del progetto.